

Proc. pen. n. 845/2012 R.G.N.R. mod. 21



Procura della Repubblica PRESSO IL TRIBUNALE DI SIENA

AVVISO DI CONCLUSIONE DELLE INDAGINI PRELIMINARI CON CONTESTAZIONE ALLA PERSONA GIURIDICA DELL'ILLECITO AMMINISTRATIVO DIPENDENTE DA REATO

art. 415 bis c.p.p.; art. 59 D.Lgs 231/2001

contestuale

AVVISO DI DEPOSITO AL DIFENSORE DI INTERCETTAZIONI TELEFONICHE
art. 268 c.p.p.

IL PUBBLICO MINISTERO

dott. Antonino Nastasi, dott. Giuseppe Grosso e dott. Aldo Natalini. *Sostituti Procuratori della Repubblica presso il Tribunale di Siena*

Visti gli esiti investigativi del procedimento penale in epigrafe, iscritto a carico delle sottoindicate persone fisiche e giuridiche sottoposte alle indagini (artt. 326 e ss. c.p.p.; D.Lgs 231/2001)

AVVISA

- 1) **VIGNI Antonio**, nato il 15.7.1953 a Castelnuovo Berardenga, elettivamente domiciliato in Siena, via de' Rossi n. 44 presso lo studio dell'avv. Enrico de Martino
Difeso di fiducia dagli avv. **Franco Coppi** del Foro di Roma ed **Enrico de Martino** del Foro di Siena
- 2) **MUSSARI Giuseppe**, nato il 20.7.1962 a Catanzaro, elettivamente domiciliato in Siena, via del Casato di Sopra n. 59 presso lo studio dell'avv. Fabio Pisillo
Difeso di fiducia dagli avv. **Tullio Padovani** del Foro di Pisa ed **Fabio Pisillo** del Foro di Siena
- 3) **PIRONDINI Daniele**, nato a Curtatone il 13.8.1951, elettivamente domiciliato in Roma, via Ciro Menotti n. 4 presso lo studio dell'avv. Maurizio Bellacosa
Difeso di fiducia dall'avv. **Maurizio Bellacosa** del Foro di Roma
- 4) **MORELLI Marco**, nato il di 8.12.1961 a Roma, elettivamente domiciliato in Roma, via Eleonora Duse n. 35 presso lo studio dell'avv. Riccardo Olivo e Nicola Apa
Difeso di fiducia dagli avv. **Riccardo Olivo e Nicola Apa** del Foro di Roma
- 5) **RIZZI Raffaele Giovanni**, nato il 10.4.1967 a Bari, elettivamente domiciliato in Roma, via Ciro Menotti n. 4 presso lo studio dell'avv. Maurizio Bellacosa
Difeso di fiducia dall'avv. **Maurizio Bellacosa** del Foro di Roma
- 6) **DI TANNO Tommaso**, nato ad Andria il di 8.11.1949, elettivamente domiciliato in Roma, via Giovanni Paisiello n. 33 presso il proprio studio professionale



PROCURA DELLA REPUBBLICA
presso il Tribunale di Siena

pag. - 2 -

Difeso di fiducia dagli avv. **Oliviero De Carolis Villars**, del Foro di Roma e **Luigi Arturo Bianchi** del Foro di Milano

7) **FABRETTI Pietro**,

Difeso di fiducia dall'avv. **Oliviero De Carolis Villars**, del Foro di Roma e **Luigi Arturo Bianchi** del Foro di Milano

8) **PIZZICHI Leonardo**, nato il 16.10.1967 a Siena, ivi elettivamente domiciliato in via Pannilunghi n. 14 presso lo studio degli avv. Guido D'Amelio e Giovanna Dinnella

Difeso di fiducia dagli avv. **Guido D'Amelio e Giovanna Dinnella** del Foro di Siena

9) **ROSSI Fabrizio**, nato l'8.2.1949 a Siena, elettivamente domiciliato in Siena, via dei Rossi n. 44 presso lo studio dell'avv. Enrico de Martino

Difeso di fiducia dall'avv. **Enrico de Martino** del Foro di Siena

10) **Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A.**, con sede legale in Siena, Piazza Salimbeni n. 3, in persona del Presidente e legale rappresentante **Alessandro Profumo**, nato a Genova il 17.2.1957, elettivamente domiciliata in Milano, via Manin n. 3 presso lo studio dell'avv. **Francesco Mucciarelli**

Difesa di fiducia dall'avv. **Francesco Mucciarelli** del foro di Milano

11) **JP Morgan Securities Ltd.** con sede legale nel Regno Unito, 125 London Wall, EC2Y 5AJ, Londra, in persona dei legali rappresentanti **Roger John Barbour**, nato a Johannesburg il 17.7.1970 e **Rebecca Katherine Smith**, nata ad Oxford il 29.4.1975, elettivamente domiciliata in Milano, via Cesare Battisti n. 13 presso lo studio dell'avv. **Giorgio Perroni**

Difesa di fiducia dagli avv. **Giorgio Perroni e Francesco Giovannini** con studio in Milano, via Cesare Battisti n. 13

nella qualità - ciascuno - di persone fisiche e giuridiche sottoposte alle indagini (artt. 326 e ss. c.p.p.; D.Lgs 231/2001) in ordine ai seguenti reati ed illeciti amministrativi dipendenti da reato:

Difeso

MUSSARI Giuseppe - VIGNI Antonio - PIRONDINI Daniele

- 1) Delitto p. e p. dagli artt. 81 cpv., 110 c.p. e 185 D.Lgs 24 febbraio 1998, n. 58 (TUF) perché, in concorso tra loro, Mussari Giuseppe in qualità di Presidente, Vigni Antonio in qualità di Direttore Generale, Pirondini Daniele, in qualità di CFO sino all'agosto 2008, di Banca Monte dei Paschi di Siena (BMPS) con più azioni esecutive del medesimo disegno criminoso - nell'ambito del programma di finanziamento ideato per il reperimento delle risorse finanziarie necessarie all'acquisizione di Banca ANTONVENETA - partecipavano e contribuivano alla predisposizione della complessa operazione finanziaria denominata «FRESH 2008», diffondendo al mercato notizie false idonee a determinare una sensibile alterazione del prezzo dell'azione BMPS ordinaria.

In particolare, computando nel patrimonio di base l'aumento di capitale riservato a JP Morgan e collegato all'emissione di titoli c.d. FRESH per € 950 milioni, non computabile

Proc. pen. n. 845/2012 N.R. mod. 21

[Signature]
Dott. ANTONIO NANNI - Susa

[Signature]
Dott. GIUSEPPE MUSCARI - Susa

[Signature]
Dott. ALDO NANNI - Susa



poiché lo stesso doveva essere considerato quale strumento non innovativo di capitale:

- con la pubblicazione della relazione semestrale di BMPS al 30.6.2008 avvenuta il 29.8.2008 comunicavano dati relativi alla dimensione del patrimonio di base e del patrimonio supplementare non corrispondenti al vero facendo apparire che Banca MPS aveva un *total capital ratio* pari 9.1% superiore al minimo dell'8% richiesto dalla normativa di vigilanza mentre, in realtà, possedeva un *total capital ratio* pari al 7.8%;
- con la pubblicazione del bilancio 2008 avvenuta il 29.4.2009 comunicavano dati relativi alla dimensione del patrimonio di base e del patrimonio supplementare non corrispondenti al vero facendo apparire che Banca MPS aveva un *total capital ratio* pari 9.3% mentre, in realtà, possedeva un *total capital ratio* pari all'8.8%.

In Siena, sino al 29 aprile 2009

MUSSARI Giuseppe - VIGNI Antonio - PIRONDINI Daniele

2) Delitto p. e p. dagli artt. 110 c.p. e 2638, commi 1, 2 e 3, c.c. perché, in concorso tra loro, Mussari in qualità di Presidente, Vigni in qualità di Direttore Generale, Pirondini in qualità di CFO di Banca Monte dei Paschi di Siena sino al 28.8.2008 e comunque di persona incaricata di seguire le vicende relative all'operazione c.d. FRESH, soggetto sottoposto per legge alle autorità pubbliche di vigilanza - nella comunicazione del 3.10.2008, a firma di Vigni Antonio, inviata a Banca d'Italia, prevista in base alla legge poiché concernente l'operazione di rafforzamento patrimoniale collegata all'acquisizione di Banca ANTONVENETA, riguardante l'aumento di capitale di € 1 mld riservato a JP MORGAN, e in risposta alla lettera n. 1006124 del 23 settembre 2008, inviata da Banca d'Italia con cui detto Istituto richiedeva delucidazioni circa la computabilità della complessiva operazione di rafforzamento patrimoniale da 1 miliardo di euro nel *core capital* - al fine di ostacolare l'esercizio delle funzioni di vigilanza, esponevano fatti materiali non rispondenti al vero, ancorché oggetto di valutazioni, sulla situazione patrimoniale di Banca MPS, in particolare:

- in ordine all'assorbimento delle perdite, che JP Morgan aveva acquistato la proprietà delle azioni ed era quindi esposta alle oscillazioni del relativo valore «senza ricevere dalla Banca alcuna protezione implicita o esplicita», così celando il cosiddetto "costo del bilancio", collegato all'andamento delle azioni MPS, previsto nelle fees del contratto di swap stipulato tra le due banche, in forza del quale gravava su BMPS l'onere di corrispondere a JP Morgan il costo da questa sopportato per l'appostamento in bilancio della proprietà di dette azioni;
- che con la strutturazione del prestito convertibile «JPM ha poi a sua volta trasferito tale rischio ai portatori degli strumenti finanziari convertibili emessi da BONY, con una operazione alla quale la Banca è estranea»;
- in ordine alla flessibilità dei pagamenti, che i corrispettivi riconosciuti a JPM quale nudo proprietario nell'ambito del contratto di usufrutto «non integrano il pagamento di un interesse sugli strumenti finanziari convertibili emessi da BONY; piuttosto rappresentano in corrispettivo di un diritto di usufrutto, che dal punto di vista della Banca ha valore e merita una remunerazione»;
- che non vi erano altri contratti oltre quelli già inviati, così nascondendo a Banca d'Italia:
 - a) una *indemnity*, a firma di Morelli Marco, rilasciata il 15 aprile 2008 in favore di JP Morgan con cui BMPS si impegnavà, al momento del regolamento delle *notes* FRESH, ad intervenire con risorse proprie per fronteggiare le conseguenze

Proc. pen. n. 845/2012 N.R. mod. 21

Don't Call Your Lawyer - Now

Don ALDEN *[Signature]* Secy



negative che avrebbero potuto prodursi in capo a JPM in caso di eventuali mancati o ritardati pagamenti da parte dei sottoscrittori delle stesse *notes*;

- b) un addendo contrattuale, firmato per BMPS da Daniele Pirondini e per JP Morgan da Weiler Monika in data 1 ottobre 2008, in base al quale Banca MPS avrebbe corrisposto a JPM il canone di usufrutto eventualmente non erogato per effetto delle modifiche apportate ai contratti di usufrutto e di swap stipulati in pari data secondo le indicazioni ricevute da Banca d'Italia con la lettera del 23.9.2008.

Così comunque consapevolmente ostacolavano le funzioni di vigilanza di Banca d'Italia. In Siena, il 3 ottobre 2008

VIGNI Antonio

- 3) Delitto p. e p. dagli artt. 2638, commi 1, 2 e 3, c.c. perché, in qualità di Direttore Generale di Banca Monte dei Paschi di Siena, soggetto sottoposto per legge alle autorità pubbliche di vigilanza, nella comunicazione del 16.10.2008 inviata a Banca d'Italia, prevista in base alla legge poiché concernente l'operazione di rafforzamento patrimoniale collegata all'acquisizione di Banca ANTONVENETA, riguardante l'aumento di capitale di € 1 mld riservato a JP MORGAN (JPM), e in risposta alla richiesta inviata da Banca d'Italia con cui detto Istituto richiedeva se erano stati corrisposti a JP MORGAN i canoni di usufrutto esponeva fatti materiali non rispondenti al vero e in particolare che Banca MPS «fino ad oggi non ha corrisposto alcun interesse a JPM relativamente al contratto di usufrutto e che la prima remunerazione scatterà dal mese di maggio 2009, vale a dire dopo l'approvazione del bilancio 2008», così nascondendo a Banca d'Italia che banca MPS aveva pagato già il 16 luglio 2008 a JPM la prima rata del canone di usufrutto, aveva pagato lo stesso 16 ottobre 2008 la seconda rata del canone di usufrutto e avrebbe pagato nel gennaio e nell'aprile 2009 le altre due rate del canone di usufrutto sulla base dei risultati di bilancio del 2007 approvato nell'aprile 2008.

Così comunque consapevolmente ostacolava le funzioni di vigilanza di Banca d'Italia. In Siena, il 16 ottobre 2008

VIGNI Antonio - MORELLI Marco

- 4) Delitto p. e p. dagli artt. 110 c.p. e 2638, commi 2 e 3, c.c. perché, in concorso tra loro, Vigni in qualità di Direttore Generale di Banca Monte dei Paschi di Siena, Morelli in qualità di CFO del medesimo istituto, soggetto sottoposto per legge alle autorità pubbliche di vigilanza, omettevano di comunicare a Banca d'Italia, ostacolandone consapevolmente le funzioni di vigilanza, di avere rilasciato in data 10 marzo 2009 una *indemnity side letter* a Bank of New York (BoNY) in occasione dell'assemblea dei sottoscrittori del FRESH. In Siena, nel maggio 2012

MUSSARI Giuseppe - PIRONDINI Daniele - VIGNI Antonio - RIZZI Raffaele Giovanni

- 5) Delitto p. e p. dagli artt. 110 c.p. e 173 bis D.Lgs 24 febbraio 1998, n. 58 (TUF) perché, in concorso tra loro, Mussari in qualità di Presidente di Banca MPS, Vigni in qualità di Direttore Generale, Pirondini in qualità di CFO e di responsabile delle scritture contabili societarie, Rizzi in qualità di responsabile dell'Area Legale, allo scopo di far conseguire per sé o per altri, in particolare al medesimo istituto bancario un ingiusto profitto, nel prospetto informativo relativo all'offerta in opzione e all'ammissione a quotazione sul Mercato Telematico Azionario (MTA) di azioni ordinarie di Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A., approvato dalla CONSOB in data 23.4.2008, con l'intenzione di ingannare i

Proc. pen. n. 845/2012 N.R. mod. 21

VIGNI
Dott. ANTONIO VIGNI - NOST

Dott. GIUSEPPE MUSSARI - NOST

Dott. ALDO RIZZI - NOST



PROCURA DELLA REPUBBLICA
presso il Tribunale di Siena

Pag. 5.

destinatari del prospetto, esponevano false informazioni ed occultavano notizie in modo idoneo ad indurre in errore i destinatari del prospetto medesimo.

In particolare:

- non venivano descritti in modo compiuto i FRESH 2008 e non erano descritti i contratti di *total return swap* (TROR) sottoscritti da Fondazione MPS e con i quali detto ente sottoscriveva indirettamente i FRESH 2008 per un ammontare pari a € 490 milioni, lasciando così intendere che i FRESH 2008 erano stati collocati sulla sola base delle qualità creditizie di BMPS; detta informazione era altresì significativa ai fini della compiuta descrizione delle varie *tranches* dell'offerta globale e, più in generale, delle modalità di finanziamento dell'acquisizione di Banca ANTONVENETA;

- non veniva rappresentata l'esistenza di un accordo *fiduciary swap agreement* tra JP Morgan e Bank of New York (BoNY) in forza del quale JP Morgan si impegnavano a trasferire a BoNY le somme ricevute da BMPS a titolo di canone di usufrutto e che BoNY a sua volta avrebbe utilizzato per il pagamento dei flussi cedolari ai sottoscrittori dei FRESH.

In Siena, in data anteriore e prossima al 23 aprile 2008



MUSSARI Giuseppe – VIGNI Antonio – RIZZI Raffaele Giovanni

6) Delitto p. e p. dagli artt. 110 c.p. e 173 bis D.Lgs 24 febbraio 1998, n. 58 (TUF) perché, in concorso tra loro, Mussari in qualità di Presidente di Banca MPS, Vigni in qualità di Direttore Generale, Rizzi in qualità di responsabile dell'Area Legale, allo scopo di far conseguire per sé o per altri, in particolare al medesimo istituto bancario un ingiusto profitto, nel prospetto informativo relativo all'offerta in opzione e all'ammissione a quotazione sul Mercato Telematico Azionario (MTA) di azioni ordinarie di Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A., approvato dalla CONSOB in data 15.6.2011, con l'intenzione di ingannare i destinatari del prospetto, esponevano false informazioni ed occultavano notizie in modo idoneo ad indurre in errore i destinatari del prospetto medesimo.

In particolare:

- non venivano descritti in modo compiuto i FRESH 2008 e non erano descritti i contratti di *total return swap* (TROR) sottoscritti da Fondazione MPS e con i quali detto ente sottoscriveva indirettamente i FRESH 2008 per un ammontare pari a € 490 milioni, lasciando così intendere che i FRESH 2008 erano stati collocati sulla sola base delle qualità creditizie di BMPS;
- non risultavano riportate informazioni in ordine alla integrazione e/o alle modifiche dei contratti di *total rate of return swap* (TROR), che hanno comportato la concessione di garanzie collaterali da parte della Fondazione alle controparti bancarie dei medesimi contratti;
- veniva fatto riferimento, inoltre, con esplicito rinvio alla documentazione del bilancio relativo all'esercizio 2008, ove non era stato imputato a conto economico il pagamento del canone di usufrutto in favore di JP Morgan, né il versamento in favore della medesima banca d'affari di € 8 milioni *una tantum*;
- veniva fatto riferimento, inoltre, con esplicito rinvio alla documentazione dei bilanci relativi agli esercizi 2009, 2010, e nel resoconto intermedio al 31.3.2011, ove le cedole relative al FRESH 2008 venivano contabilizzate in violazione del principio di competenza.

In Siena, in data anteriore e prossima al 15 giugno 2011

Proc. pen. n. 845/2012 N.R., mod. 21

Dott. ANTONIO VIGNI - Sost.

Dott. GIUSEPPE MUSSARI - Sost.

Dott. RAFFAELE RIZZI - Sost.



MUSSARI - VIGNI - PIRODINI

- 7) delitto p. e p. dagli artt. 61 n. 2, 81 cpv. e 110 c.p., 2622, commi 1 e 3, c.c. perché, in concorso tra loro, Mussari Giuseppe, quale Presidente, Vigni Antonio, quale Direttore Generale, Pirodini Daniele quale preposto alle scritture contabili societarie di Banca Monte dei Paschi di Siena, con l'intenzione di ingannare i soci e il pubblico ed al fine di conseguire per sé o per altri l'ingiusto profitto consistito nel rappresentare la complessiva operazione FRESH quale strumento di capitale in luogo di strumento di debito, nel bilancio dell'anno 2008 e nelle conseguenti comunicazioni sociali dirette ai soci ed al pubblico, esponendo fatti materiali non rispondenti al vero, ancorché oggetto di valutazioni, in modo idoneo ad indurre in errore i destinatari sulla situazione economica e patrimoniale di Banca MPS cagionavano ai creditori un danno patrimoniale.

In particolare appostavano un ammontare pari a € 53.5 milioni (uguale alla somma dei canoni di usufrutto pagati a JPM nel corso del 2008 e a quelli pagati alla medesima società a titolo di una *tantum* prevista dall'art 4.1 del contratto di usufrutto) nella voci "Conti Banche" del passivo e in un conto transitorio dell'attivo, senza alcuna imputazione né al conto economico né al patrimonio netto, mentre, invece, dovendosi trattare il FRESH come uno strumento di debito avrebbero dovuto appostare € 94.3 milioni (pari alla somma dei canoni di usufrutto pagati a JPM a valere sul bilancio dell'esercizio 2007 e di € 8 milioni di una *tantum*) tra i costi del conto economico così determinando una variazione del risultato economico di esercizio, al lordo delle imposte, nel bilancio individuale di BMPS, superiore al 5%.

Con l'aggravante di aver agito al fine di occultare i reati di cui ai capi 1, 2, 3 e 5 che precedono ovvero per assicurarsene l'impunità.

In Siena, il 29 aprile 2009

MUSSARI

- 8) Delitto p. e p. dall'art. 184, comma 1, lett. b) D.Lgs 24 febbraio 1998, n. 58 (TUF) perché, in ragione della sua qualità di Presidente di Banca MPS, essendo in possesso di informazioni privilegiate e, in particolare, di informazioni relative all'avvenuta stipula dell'accordo con Banco SANTANDER per l'acquisizione di Banca ANTONVENETA, comunicava, al di fuori del normale esercizio della professione, dette notizie al Sindaco di Siena Maurizio Cenni e al Presidente della Provincia di Siena Fabio Ceccherini.

In Siena, il di 8 novembre 2007

- 9) Delitto p. e p. dall'art. 184, comma 1, lett. b), D.Lgs 24 febbraio 1998, n. 58 (TUF) perché, in ragione della sua qualità di Presidente di Banca MPS, essendo in possesso di informazioni privilegiate e, in particolare, di informazioni relative all'avvenuta stipula dell'accordo con Banco Santander per l'acquisizione di Banca ANTONVENETA, comunicava, al di fuori del normale esercizio della professione, a Enrico Bombieri, responsabile dell'*investment banking* di J.P. MORGAN per l'Europa, Africa e medio oriente, che Banca Monte dei Paschi aveva concluso l'operazione di acquisto di Banca ANTONVENETA.

In Siena, il di 8 novembre 2007

DI TANNO - FABRETTI - PIZZICHI

- 10) Delitto p. e p. dagli artt. 110 c.p. e 2638, commi 1, 2 e 3, c.c. perché, in concorso con tra loro, Di Tanno in qualità di Presidente del Collegio Sindacale di Banca Monte dei Paschi di Siena, Fabretti e Pizzichi quali sindaci effettivi del medesimo istituto di credito,

Proc. pen. n. 845/2012 N.R. mod. 21

Dott. ANTONIO NASTASI - Sust

Dott. GIUSEPPE PIRODINI - Sust

Dott. ALDO NANNI - Sust



PROCURA DELLA REPUBBLICA
presso il Tribunale di Siena

Page - 7 -

soggetto sottoposto per legge alle autorità pubbliche di vigilanza, nella comunicazione del 3.10.2008 inviata a Banca d'Italia, prevista in base alla legge poiché concernente l'operazione di rafforzamento patrimoniale collegata all'acquisizione di Banca ANTONVENETA, riguardante l'aumento di capitale di € 1 mld riservato a JP MORGAN, e in risposta alla lettera n. 1006124 del 23 settembre 2008, inviata da Banca d'Italia con cui detto Istituto richiedeva delucidazioni circa la computabilità della complessiva operazione di rafforzamento patrimoniale da 1 miliardo di euro nel *core capital*, al fine di ostacolare l'esercizio delle funzioni di vigilanza, esponevano fatti materiali non rispondenti al vero, ancorché oggetto di valutazioni, sulla situazione patrimoniale di Banca MPS e, in particolare:

- che l'operazione patrimoniale realizzava *"nel suo complesso il pieno e definitivo trasferimento a terzi del rischio d'impresa per quanto attiene sia al capitale (assorbimento delle perdite), sia alla remunerazione annuale (flessibilità dei pagamenti), replicando quindi gli effetti economici delle azioni"*;
- che l'operazione patrimoniale non contemplava altri contratti oltre a quelli già inviati a Banca d'Italia, e, specificamente, contrariamente al vero essendovi invece *indemnity* del 15.4.2008 e addendo contrattuale del di 1.10.2008 rilasciati in favore di JP Morgan;
- che erano stati, conseguentemente, rimossi gli elementi ostativi indicati nell'allegato alla lettera di Banca d'Italia ed erano stati coerentemente adeguati i contratti che concorrevano a strutturare l'operazione patrimoniale.

Omettevano, altresì, di segnalare l'esistenza del cosiddetto *"costo del bilancio"*, collegato all'andamento delle azioni MPS, previsto nelle *fees* del contratto di swap stipulato tra le BMPS e JP Morgan, in forza del quale gravava su BMPS l'onere di corrispondere a JP Morgan il costo da questa sopportato per l'appostamento in bilancio della proprietà di dette azioni.

Così consapevolmente ostacolavano le funzioni di vigilanza di Banca d'Italia. In Siena, il 3 ottobre 2008

DI TANNO Tommaso - FABRETTI Pietro - PIZZICHI Leonardo

11) Delitto di cui agli artt. 110 c.p. e 2638, commi 1, 2 e 3, c.c. perché, in concorso con tra loro, quali sindaci effettivi di Banca Monte dei Paschi di Siena, Di Tanno in qualità di Presidente del Collegio Sindacale, Fabretti e Pizzichi quali componenti del Collegio Sindacale del medesimo istituto di credito, soggetto sottoposto per legge alle autorità pubbliche di vigilanza, nella comunicazione del 16.10.2008 inviata a Banca d'Italia, prevista in base alla legge poiché concernente l'operazione di rafforzamento patrimoniale collegata all'acquisizione di Banca ANTONVENETA, riguardante l'aumento di capitale di € 1 mld riservato a JP MORGAN, e in risposta alla richiesta inviata da Banca d'Italia con cui detto Istituto richiedeva se erano stati corrisposti a JP Morgan i canoni di usufrutto esponevano fatti materiali non rispondenti al vero, ancorché oggetto di valutazioni, e in particolare:

- ribadivano *"che il «trasferimento del rischio d'impresa» si realizza indipendentemente dal meccanismo di computo del canone di usufrutto da pagare"*;
- affermavano *"consegue che, ai fini di detta valutazione dell'effettivo trasferimento del rischio d'impresa, resta del tutto indifferente se il primo periodo cui il meccanismo si applica è basato sui risultati del 2007 (originaria versione contrattuale) ovvero sui risultati del 2008 (nuova versione del contratto). In entrambi i casi, peraltro,*

Proc. pen. n. 845/2012 N.R. mod. 21

DI Tanno Tommaso - NASTASI - Sost.

DI Tanno Tommaso - NASTASI - Sost.

DI Tanno Tommaso - NASTASI - Sost.



*l'esecuzione del pagamento - beninteso, - al verificarsi dei relativi presupposti -
interviene nell'esercizio successivo a quello cui si riferiscono i risultati rilevanti".*
Così comunque consapevolmente ostacolavano le funzioni di vigilanza di Banca d'Italia.
In Siena, il 16 ottobre 2008

ROSSI

- 12) Delitto p. e p. dall'art. 2638, commi 1 e 3, c.c. perché, in qualità di Vice Direttore Generale di Banca Monte dei Paschi di Siena, soggetto sottoposto per legge alle autorità pubbliche di vigilanza, nella comunicazione inviata il 23 aprile 2012 alla Commissione Nazionale per le Società e la Borsa (CONSOB), prevista in base alla legge poiché detta commissione aveva avanzato a Banca MPS in data 13.4.2012 (lettera DME12029308) una richiesta di informazioni ex art. 115 D.Lgs 58/98 (TUF), al fine di ostacolare l'esercizio delle funzioni di vigilanza, esponeva fatti materiali non rispondenti al vero, ancorché oggetto di valutazioni e, in particolare, che banca MPS *"non risulta avere ricevuto comunicazioni in ordine alla sottoscrizione da parte della Fondazione MPS dei total return swap sui titoli ...Fresh 2008 antecedentemente alla predisposizione dei prospetti informativi approvati da codesta commissione il 23.4.2008 e il 15.6.2011"*, così nascondendo alla Consob che il Presidente, il capo della segreteria del presidente e il responsabile dell'area legale della banca avevano ricevuto in data 5 marzo 2008 avevano ricevuto estratto della delibera della Fondazione MPS con cui quell'ente deliberava di sottoscrivere indirettamente, tramite contratti di *total rate of return swap* (TROR) per un valore nominale di € 490 milioni *"gli strumenti convertibili emessi indirettamente (Exchangeable) da BMPS, per un esborso immediato pari a € 0,0 milioni"*.
In Siena, il 23 aprile 2012

BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA

- 13) illecito amministrativo p. e p. dagli artt. 5, 25 *sexies* D.Lgs 8 giugno 2001, n. 231, introdotto dalla legge 18 aprile 2005, n. 62, in relazione alla commissione del delitto di cui agli artt. 61 n. 9, 81 e 110 c.p., 185 D.Lgs 58/1998 come introdotto dalla legge 18 aprile 2005, n. 62, indicato al **capo 1)** che precede, delitto commesso nell'interesse e a vantaggio di Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A., da persona che rivestiva al momento del fatto funzioni di rappresentanza, di amministrazione e direzione della società, essendone Mussari Giuseppe e Vigni Antonio, rispettivamente presidente e direttore generale.
In Siena, sino all'aprile 2009
- 14) illecito amministrativo p. e p. dagli artt. 5, 25 *ter lett. s)* D.Lgs 8 giugno 2001, n. 231, in relazione alla commissione del delitto di cui agli artt. 110 c.p. 2638 comma 2 c.c. indicato al **capo 2)** che precede, delitto commesso nell'interesse e a vantaggio di Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A., da persona che rivestiva al momento del fatto funzioni di rappresentanza, di amministrazione e direzione della società, essendone Mussari Giuseppe e Vigni Antonio, rispettivamente presidente e direttore generale.
In Siena, il 3 ottobre 2008
- 15) illecito amministrativo p. e p. dagli artt. 5, 25 *ter lett. s)* D.Lgs 8 giugno 2001 n. 231, in relazione alla commissione del delitto di cui agli artt. 110 c.p., 2638, comma 2, c.c. indicato al **capo 3)** che precede, delitto commesso nell'interesse e a vantaggio di Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A., da persona che rivestiva al momento del fatto funzioni di amministrazione e direzione della società, essendone Vigni Antonio, direttore generale.

Proc. pen. n. 845/2012 N.R. mod. 21

Dott. ANTONIO NASTASI - Sost.

Dott. GILBERTO LORICCI - Sost.

Dott. ALDO NASTASI - Sost.



PROCURA DELLA REPUBBLICA
presso il Tribunale di Siena

Pag. - 9 -

In Siena, il 16 ottobre 2008

- 16) illecito amministrativo p. e p. dagli artt. 5, 25 *ter* lett. s) D.Lgs 8 giugno 2001, n. 231, in relazione alla commissione del delitto di cui agli artt. 110 c.p., 2638, comma 2, c.c. indicato al **capo 4)** che precede, delitto commesso nell'interesse e a vantaggio di Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A., da persona che rivestiva al momento del fatto funzioni di amministrazione e direzione della società, essendone Vigni Antonio, rispettivamente presidente e direttore generale.

In Siena, accertato nel maggio 2012

- 17) illecito amministrativo p. e p. dagli artt. 5, 25 *ter* lett. e) D.Lgs 8 giugno 2001, n. 231, in relazione alla commissione del delitto di cui agli artt. 110 c.p. e 173 *bis* D.Lgs 58/98 (che ha sostituito l'art. 2623, comma 2, c.c.) indicato al **capo 6)** che precede, delitto commesso nell'interesse e a vantaggio di Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A., da persone che rivestivano al momento del fatto funzioni rappresentanza, di amministrazione e direzione della società, essendone Mussari Giuseppe e Vigni Antonio, rispettivamente presidente e direttore generale.

In Siena, in data anteriore al prossima al 15 giugno 2011

- 18) illecito amministrativo p. e p. dagli artt. 5, 25 *ter* lett. s) D.Lgs 8 giugno 2001 n. 231, in relazione alla commissione del delitto di cui agli articoli 110 c.p. e 2622 comma 3 c.c. indicato al **capo 7)** che precede, delitto commesso nell'interesse e a vantaggio di Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A., da persona che rivestiva al momento del fatto funzioni di rappresentanza, di amministrazione e direzione della società, essendone Mussari Giuseppe e Vigni Antonio, rispettivamente presidente e direttore generale.

In Siena, il 29 aprile 2009

J.P. MORGAN SECURITIES LTD

- 19) illecito amministrativo p. e p. dagli artt. 5, 8 e 25 *ter* lett. S) del D.Lgs. 8 giugno 2001, n. 231 in relazione alla commissione del delitto di cui all'art. 2638 c.c. (perché non comunicava a Banca d'Italia che JP Morgan aveva ricevuto da BMPS una *indemnity* con cui la banca senese la garantiva dalle eventuali perdite o passività debitamente documentate che potevano derivare da accadimenti correlati alla sottoscrizione delle obbligazioni FRESH collegate alla emissione delle azioni oggetto dell'aumento di capitale riservato a JP Morgan), delitto commesso nell'interesse e a vantaggio di JP MORGAN Securities Ltd., da persona allo stato ignota – per la quale si procede separatamente – che rivestiva al momento del fatto funzioni di rappresentanza, di amministrazione e comunque direzione della società.

In Siena, accertato nel maggio 2012

che le indagini preliminari sono state concluse.

AVVERTE:

le persone sottoposte ad indagine ed i rispettivi difensori che:

- la documentazione relativa alle indagini espletate è depositata – anche in formato digitale (scansione PDF) – presso la Segreteria del Pubblico Ministero dott. Antonino Nastasi.

Proc. pen. n. 845/2012 N.R. mod. 21

Dott. GIUSEPPE MORGAN - Sost.

Dott. ALDO MORGAN - Sost.



PROCURA DELLA REPUBBLICA
presso il Tribunale di Siena

Pag. - 10 -

piano IV, stanza n. 2, e che gli indagati ed i difensori hanno la facoltà di prenderne visione ed estrarne copia:

- ciascun indagato ha facoltà, entro il termine di **venti giorni** dalla notifica del presente provvedimento di presentare memorie, produrre documenti, depositare documentazione ed investigazioni del difensore, chiedere al Pubblico Ministero il compimento di atti di indagine, di presentarsi per rilasciare dichiarazioni ovvero chiedere di essere sottoposto ad interrogatorio.

Il presente atto vale altresì ai sensi e per gli effetti dell'art. 268 c.p.p. quale

AVVISO DI DEPOSITO DI INTERCETTAZIONI TELEFONICHE

nei confronti degli Avvocati sopraindicati, quali Difensori delle sopraindicate persone fisiche sottoposte ad indagine, i quali sono informati che nella Segreteria del Sostituto Procuratore della Repubblica presso il Tribunale di Siena dott. Antonino Nastasi, piano IV, stanza 2, del Palazzo di Giustizia di Siena, si trovano depositati per giorni 5 dalla data di notifica del presente avviso gli atti che hanno disposto, convalidato e/o autorizzato le intercettazioni telefoniche relative al procedimento penale di cui sopra, nonché i verbali di trascrizione ed i CD delle intercettazioni medesime, e che hanno facoltà di esaminare gli atti ed ascoltare la fonia delle registrazioni.

INVITA

-le persone sottoposte ad indagine ai sensi dell'art. 161 c.p.p. e la persona giuridica nel cui interesse o vantaggio è stato commesso il reato ai sensi dell'art. 43 D.Lgs 231/2001 – qualora non vi abbiano già provveduto – a dichiarare od eleggere domicilio in uno dei luoghi indicati nell'art. 157, comma 1, c.p.p., ovvero, rispettivamente, ad eleggere domicilio per le notificazioni ai sensi dell'art. 39 D.Lgs 231/2001, con l'avvertimento che hanno l'obbligo di comunicare ogni mutamento del domicilio dichiarato o eletto e che nel caso di mancanza, di insufficienza o di inidoneità delle dichiarazioni o della elezione, le successive notificazioni verranno eseguite nel luogo in cui il presente atto è stato notificato.

Si notifici a mezzo Guardia di Finanza – Nucleo Speciale di Polizia Valutaria di Roma, con facoltà di subdelega.

Manda alla Segreteria per gli adempimenti di competenza.

Siena, li 30 luglio 2013

II PROCURATORE DELLA REPUBBLICA

Dr. Antonino NASTASI, Sost. – Dr. Giuseppe GROSSO, Sost. – Dr. Aldo NATALINI, Sost.

V° II PROCURATORE DELLA REPUBBLICA

Tito SALERNO



Proc. pen. n. 845/2012 N.R. mod. 21

Si notifici
Dott. ANTONINO NASTASI - Sost.

Dott. GIUSEPPE GROSSO - Sost.

Dott. ALDO NATALINI - Sost.

Manda alla S

Siena, li 30